

Università di Modena e Reggio Emilia

Settimana di visita istituzionale xx - xx xxxx 2024



Scheda di Autovalutazione – DOTTORATO DI RICERCA

Dottorato di Ricerca in Reggio Childhood Studies

Sommario

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	3
D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	4
D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività	5

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono articolate le motivazioni e approfondite le potenzialità di sviluppo; il progetto formativo e l'orientamento alla ricerca viene continuamente aggiornato, anche attraverso consultazioni con le parti (interne ed esterne) interessate ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche a livello internazionale, tramite pagine web dedicate e social network.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tali considerazioni servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione

D.PHD.1.1 Il DRCS nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (DESU) dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UniMore) e il partner industriale Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi (FRC), con l'obiettivo di trasmettere e valorizzare l'approccio metodologico 'Reggio Emilia', che costituisce un patrimonio di grande rilevanza internazionale. Il progetto formativo è emerso in consultazione con il partner industriale ed è fortemente caratterizzato dalla vocazione all'interdisciplinarietà e internazionalità. Questi due obiettivi sono stati concordati dalle due parti nella fase di progettazione in una serie di incontri dedicati e hanno ispirato la definizione dei corsi e il loro sviluppo. Originariamente pensato per la prima infanzia, il Reggio Approach è caratterizzato da una flessibilità metodologica che lo rende strumento cruciale per affrontare le sfide dell'educazione e dell'apprendimento in senso ampio e generale. Tali obiettivi sono perseguiti tramite la costruzione di un Collegio dei docenti ampio e composito, che comprende studiosi nazionali ed internazionali di altissimo profilo scientifico e rappresentanti d'industria [1]. Contando sulla reputazione dell'approccio RC, FRC offre un network nazionale ed internazionale solidissimo e garantisce un radicamento nel territorio altrettanto saldo. Le potenzialità maggiori risiedono proprio nella sua fertilità ed applicabilità, che si può estendere a tutti gli ambiti dell'apprendimento e della conoscenza, con rimarchevoli risultati in termini di transdisciplinarietà e 'cross-fertilization'. Il processo formativo perfeziona competenze spendibili per comprendere, affrontare e rispondere alle urgenze epistemologiche, etiche e sociali che caratterizzano la nostra contemporaneità. Queste potenzialità sono realizzabili attraverso la programmazione condivisa tra gli organi di governo (il collegio, FRC e il Comitato Consultivo [2]).

D.PHD.1.2 Il CdD articola il percorso formativo coerentemente con gli obiettivi primari del Corso e rinnova l'offerta didattica ogni anno ([link](#)). L'offerta viene elaborata tenendo conto del profilo specifico di ogni coorte, anche in considerazione delle richieste degli studenti, avvalendosi di seminari avanzati su invito e degli incarichi attribuiti a Visiting Scholar [2, pp.6-10]. Per l'orientamento alla ricerca, il percorso si ispira ai Framework Programs europei: assegna un tutor ad ogni dottorando ed ammette a preparare a bandi di ricerca competitivi. L'offerta formativa comprende seminari di base e avanzati: i seminari di base forniscono conoscenze e competenze necessarie a tutti i dottorandi, hanno durata massima di cinque giorni e sono erogati in italiano che in inglese [3]; i seminari avanzati sono più specialistici ed intensivi, solitamente erogati in inglese, della durata massima di tre giorni.

*D.PHD.1.3 Il bando viene pubblicato a livello nazionale grazie alle iniziative di presentazione dell'Ateneo ([link](#)); a livello internazionale, i docenti del collegio pubblicizzano il bando sulle e-mailing list dei loro rispettivi network. Il corso incoraggia la costruzione di comunità residenziale di apprendimento, tramite incontri periodici di aggiornamento e confronto tra pari, che comprendono anche la discussione di testi assegnati. Tutte queste attività si differenziano dalla didattica di I e II livello, e sono di livello adeguato, Il CdD valida l'appropriatezza delle attività didattiche rispetto agli obiettivi formativi generali: conoscenza e comprensione (*knowledge and understanding*), capacità di applicazione della conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), capacità di giudizio (*making judgements*), abilità comunicative (*communication skills*), capacità di apprendimento (*learning skills*). L'efficacia è monitorata attraverso la somministrazione del Questionario, che ha dimostrato l'apprezzamento unanime dei dottorandi.*

D.PHD.1.4 Multidisciplinarietà e transdisciplinarietà sono gli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa che garantisce seminari di base e avanzati in molteplici settori disciplinari ([link](#)), avvalendosi anche di alcuni corsi offerti dall'Ateneo ([link](#)). I profili scientifici dei dottorandi, provenienti da ambiti disciplinari molto differenti, riflettono questa pluralità scientifico-metodologica [4]. Le ricerche dottorali in corso si distinguono per la diversità dei temi e l'approccio marcatamente multidisciplinare e transdisciplinare [1 pp. 8-10]. Questi obiettivi sono perseguiti con tenacia grazie alla composizione pluridisciplinare del collegio e al network internazionale del partner industriale.

D.PHD.1.5 Nonostante sia di recente istituzione, il DRCS ha acquisito notorietà internazionale, come dimostra il numero significativo di dottorandi stranieri. Un'adeguata visibilità a livello nazionale ed internazionale è garantita dalle pagine web UniMore, sia in lingua italiana ([link](#)) sia in lingua inglese ([link](#)). Sono accessibili le seguenti informazioni:

- corso di dottorato (informazioni introduttive, temi di ricerca);
- ammissione e selezione (titoli richiesti, costi, visto, importo);
- organi di governo (Coordinatore UniMore, Presidente e Coordinatore FRC, Program Chair, Tutor, Collegio dei docenti [link](#));
- attività di formazione dell'a.a. in corso con relativo calendario, nonché tutte le attività passate;
- elenco dei dottorandi presenti e passati suddivisi per ciclo, con link alle pagine personali sul sito UniMore, con la specificazione dei supervisori e co-supervisori e del titolo della tesi;
- news (in totale 15 in cinque anni: inizio cicli, pubblicazione bandi, discussione delle tesi).

Il sito FRC pubblica notizie sulle attività di formazione del DRCS, sia in italiano che in inglese, nella pagina [News & Eventi](#), e attraverso i social network (FaceBook, Instagram, Twitter).

Il programma è stato valorizzato da importanti eventi pubblici, alcuni dei quali riportati dai media *in primis* il conferimento del dottorato *honoris causa* alla Senatrice Onorevole Lilliana Segre, ripreso dalla stampa locale e nazionale e dalla RAI [5], e il conferimento del premio "Simplex Sigillum Veri" ([link](#)). In occasione del conferimento del titolo ai dottorandi del primo ciclo, il Comune ha messo a disposizione la Sala del Tricolore, dove si è tenuta anche la *Lectio Magistralis* del Prof. Marco Pagano (Università di Napoli Federico II) ([link](#)).

D.PHD.1.6 Il DRCS persegue con convinzione gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, che sono uno dei principali punti di forza di questo corso, come dimostrano i profili dei dottorandi ([link](#)). Circa un quarto degli studenti presenti e passati proviene dall'estero (Arabia Saudita, Brasile, Cina, Francia, Kenya, Nuova Zelanda, Sud Africa, Stati Uniti, Iran e Russia).

C'è un'ampia rappresentanza di esperti stranieri tra i supervisori e co-supervisori ([link](#)), che vengono selezionati in base all'eccellenza scientifica e alle competenze disciplinari. Del primo ciclo (35), tre studenti hanno avuto supervisori e co-supervisori affiliati a istituti stranieri; in totale 15 supervisori e co-supervisori sono affiliati a istituti stranieri ([link](#)). Un quarto del CdD è composto da esperti stranieri: sette membri extra-UE, tra cui Australia, Canada, Stati Uniti e uno in EU (Amsterdam) ([link](#)).

La mobilità rappresenta un elemento qualificante del Corso, nonostante l'impatto della pandemia. Ciò è dimostrato dalla numerosità delle missioni all'estero specialmente nei primi due anni del Corso, e dalla qualità scientifica delle istituzioni ospitanti [6].

Il DRCS si avvale di un ampio e robusto network internazionale [7] [8].

In sintesi:

Alla conclusione del suo primo ciclo, il DRCS ha dimostrato di realizzare pienamente i principi e gli obiettivi identificati nella prima fase di progettazione, con il contributo decisivo del partner industriale FRC. Il Corso si avvale di un CdD di alto profilo scientifico, internazionale e multidisciplinare, perfettamente rappresentativo degli obiettivi costitutivi del programma dottorale. I soggetti non universitari e *in primis* il partner industriale FRC, hanno fornito sostegno finanziario costante e hanno collaborato in modo sostanziale alla pianificazione e al continuo aggiornamento dell'offerta formativa, accessibile sul sito web. Il Corso ha perseguito sistematicamente obiettivi di mobilità e internazionalizzazione sia dei docenti che dei dottorandi, sia in uscita che in entrata.

Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Punti di Forza:

- alto profilo del CdD riguardo alla ricerca, internazionalità, multidisciplinarietà;
- programma formativo, il sostegno alla ricerca e l'ampio network garantiscono una preparazione di alta qualità, e offrono l'opportunità di costruire profili professionali inediti, variamente spendibile nel mondo del lavoro.
- notevole livello di internazionalizzazione (del collegio dottorale, dei supervisor, degli organi di governo (comitato consultivo e comitato scientifico FRCH, e dei dottorandi)
- ampio e consolidato network nazionale ed internazionale che garantisce ottime opportunità di mobilità.

Aree di miglioramento:

- consolidare le competenze multidisciplinari e favorire la transdisciplinarietà, attraverso l'ideazione di percorsi specialistici convergenti su aree tematiche di impatto etico e sociale (e.g., educazione alla cittadinanza globale; educazione inclusiva e sostenibilità; educazione e arti, e patrimonio culturale, coerentemente con gli obiettivi dell'agenda UN 2030);
- incoraggiare la mobilità in uscita dei dottorandi;
- accrescere la visibilità nazionale ed internazionale del CRCS per attrarre profili più competitivi e orientati alla ricerca, anche applicata;
- favorire l'orientamento alla ricerca dei dottorandi;
- coinvolgere nel CdD studiosi di istituzioni EU.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza:

Documenti chiave:

- [\[1\] Modello CINECA 2024/2025](#)
Breve Descrizione:
Modulo del Ministero dell'Università per l'accREDITAMENTO del dottorato "Reggio Childhood Studies" (Ciclo 40) dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
Riferimento: tutto il documento in generale in D.PHD.1.1; in D.PHD.1.4 (pp. 8-10).
- [\[2\] PHD Progetto Formativo](#)
Breve Descrizione: Progetto formativo del dottorato "Reggio Childhood Studies" a.a. 2024/2025 del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia
Riferimento: tutto il documento in generale in D.PHD.1.1; in D.PHD.1.2 (pp.6-10)).
- [\[3\]Template annual review Phd RCS](#)
Breve Descrizione: Modulo di valutazione annuale per dottorandi del programma "Reggio Childhood Studies", include progressi di ricerca, attività didattiche, partecipazione a conferenze e pubblicazioni.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.2)
- [\[4\] Lauree magistrali dottorandi](#)
Breve Descrizione:
Elenco dei dottorandi con rispettivi corsi di laurea magistrale, suddivisi per ciclo e includendo diverse discipline accademiche.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.4)
- [\[5\] Rassegne stampa Dottorato Honoris Causa alla senatrice Liliana Segre/Proclamazione dottorandi Sala del Tricolore](#)
Breve Descrizione:
Rassegna stampa sul conferimento della cittadinanza onoraria e del dottorato honoris causa a Liliana Segre, con copertura di vari media.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.5)
- [\[6\] Missioni Estero Dottorandi](#)
Breve Descrizione: Elenco delle missioni all'estero per i dottorandi, indicando date, istituzioni ospitanti, motivazioni e paesi di destinazione
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.6)
- [\[7\] Collaborazione internazionali e scientifiche](#)
Breve Descrizione: Elenco convenzioni in essere che coinvolgono il corso di dottorato.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.6)
- [\[8\] Convenzione per finanziamento borsa di studio Eurac XXXIX a](#)
Breve Descrizione:
Convenzione per il finanziamento di una borsa di studio per il dottorato "Reggio Childhood Studies", ciclo XXXIX, tra Università di Modena e Reggio Emilia ed Eurac Research.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.1.6)

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Il CDR educa alla partecipazione attiva in seno alla comunità scientifica, promuovendo attività di condivisione, confronto e scambio tra pari, incoraggiando la partecipazione a congressi, workshop, laboratori e scuole di formazione, sia nazionali che internazionali.

D.PHD.2.3 Il CDR educa all'autonomia nella concezione, progettazione, realizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca scientifica, offrendo guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti.

D.PHD.2.4 Il CDR dispone di risorse finanziarie e strutturali adeguate al sostegno e allo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente la partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio coerenti con il progetto dottorale e compatibili con gli obblighi formativi e di ricerca.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale di un ampio network di relazioni scientifiche nazionali e internazionali, assicura al dottorando periodi di mobilità di durata congrua presso qualificate istituzioni accademiche e/o industriali o presso enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, allo scopo di perfezionare il progetto di ricerca.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti scientifici direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca.

D.PHD.2.1 il corso propone un'offerta formativa ricca e articolata, che comprende workshop e seminari avanzati, di natura transdisciplinare e multidisciplinare. Con oltre 100 ore formative nel primo anno, viene ampiamente superata la soglia delle 20 ore sancita dalla normativa. Dal punto di vista qualitativo il Corso garantisce la qualità attraverso l'adesione agli obiettivi formativi e al ventaglio dei settori di afferenza del Corso, un corpo docente di elevato profilo scientifico, volto a favorire l'apprendimento e l'esercizio del giudizio e l'autonomia scientifica: [link](#)

Coerentemente con la missione del corso, l'offerta formativa si distingue per:

- la significativa partecipazione di studiosi internazionali;
- la nutrita presenza di esperti provenienti da industria e terzo settore;
- la marcata natura interdisciplinare e multidisciplinare;
- il forte radicamento nel territorio, con coinvolgimento di numerose istituzioni culturali e sociali.

Ogni anno vengono offerti seminari di base, seminari avanzati e cicli di seminari tematici, workshop e convegni. Queste attività sono offerte da docenti Unimore, affiancati da studiosi di altre università. Soprattutto, spicca la numerosità di studiosi stranieri, inclusi i Supervisor dei dottorandi ([link](#)). È ricca l'offerta a cura degli esperti del partner industriale FRC, che si avvale dei PI di progetti educativi locali, professionisti dell'educazione e dei settori confluenti (e.g., avvocati, architetti), oltre agli interventi di supporto delle autorità locali del settore dell'educazione. L'offerta formativa è in costante evoluzione: nel secondo anno del primo ciclo è stato inserito un ciclo di seminari su metodologia e metodi di ricerca educativa (sospeso l'anno successivo ma in programma nuovamente da quest'anno), ed è ora a regime un corso di inglese accademico nel terzo anno, a cura di docenti UniMore. Le attività sono offerte sia in presenza sia in modalità ibrida, tesaurizzando l'esperienza maturata nel periodo critico della pandemia quando l'offerta è stata tempestivamente trasferita online [1, pp. 6-10].

Il calendario aggiornato delle attività dell'anno accademico in corso e quello degli anni precedenti sono consultabili in una pagina dedicata sul sito del DRCS, in inglese e italiano (ITA:[link](#), EN:[link](#)). Inoltre, il personale amministrativo informa il corpo studenti delle opportunità di formazione interne ed esterne tramite mailing list.

D.PHD.2.2 Dottorandi e dottorande sono costantemente stimolati al confronto tra pari e con la comunità scientifica nazionale ed internazionale, sia all'interno del corso sia tramite incontri e visite all'estero, al fine di stimolarne la crescita scientifica (la valutazione annuale comprende l'analisi di come le conferenze sostengono e integrano il progetto di ricerca [2]). Il DRCS si contraddistingue inoltre per la sua ambizione a creare una comunità residenziale di formazione e di ricerca, con base nella sede di Fondazione Reggio Children. Viene favorito il confronto tra i dottorandi del corso, con momenti formali e informali di scambio e condivisione dei propri interessi di ricerca, dell'evoluzione dei percorsi di ricerca e dei risultati raggiunti. Il confronto con la comunità scientifica internazionale avviene tramite l'interazione con i tutor esterni all'Ateneo, di caratura internazionale, i relatori stranieri invitati a parlare al DRCS, la partecipazione a conferenze nazionali ed internazionali, compresi quelli organizzati dal partner industriale, che a volte rientrano nel programma delle attività formative del corso. I rapporti di fine anno del XXXV ciclo rivelano che metà dei dottorandi ha presentato i propri risultati di ricerca almeno una volta in un convegno scientifico e ha trascorso periodi all'estero coerenti con il progetto di ricerca [3].

D.PHD.2.3 fin dalla selezione dei dottorandi viene premiata l'originalità e l'autonomia nella progettazione della ricerca, prevedendo un punteggio elevato attribuito ai progetti presentati [4, p.21]. Vengono valorizzati prodotti scientifici nel periodo intermedio del percorso di ricerca [2], quali saggi, articoli [5] e presentazioni in contesti nazionali e internazionali [6], attività di disseminazione e divulgazione scientifica. Il progredire nel percorso di ricerca viene monitorato attraverso le relazioni trimestrali. Qualora i progetti di ricerca sollevino questioni etiche per la metodologia di ricerca adottata, vengono sottoposti al giudizio del Comitato Etico di Ateneo per la Ricerca (CEAR) per approvazione ed eventuali osservazioni ([link](#)).

Il Collegio dei Docenti si dimostra disponibile e attento nell'esaminare le richieste di ogni dottorando e confrontandosi periodicamente con i tutor, in particolar modo esterni all'Ateneo ([link](#)) per una valutazione del percorso di ricerca di ognuno.

D.PHD.2.4 Oltre ai fondi necessari alla copertura della borsa, i dottorandi hanno a disposizione un fondo per missioni e convegni pari almeno al 10% del valore complessivo della borsa, secondo la norma di legge e una maggiorazione del 50% per periodi all'estero, permettendo la partecipazione a summer school, visite nelle università dei tutor, e convegni internazionali ([link](#)). Le risorse strutturali comprendono un ufficio presso il Dipartimento e uno presso il partner industriale, l'accesso alle biblioteche di ateneo, aule (UniMore e FRC), uffici dedicati per i dottorandi, la mensa FRC, centro sportivo UniMore. Il partner fornisce anche supporto amministrativo aggiuntivo, mentre gli spazi fruibili dai dottorandi per svolgere le loro attività di ricerca, tra cui un ufficio dedicato presso l'ex Caffari ([link](#)), risultano più che adeguate.

D.PHD.2.5 Sei dottorandi risultano coinvolti nella realizzazione di limitate attività di supporto alla didattica. Il numero di ore di didattica integrativa prevista nel modulo di proposta all'anagrafe dei dottorandi è di massimo 40 ore, ma solo una piccola minoranza di studenti riporta attività di didattica nella loro pagina UniMore. I dottorandi svolgono attività di supporto alla didattica fino a 36 ore [7], nel rispetto degli obblighi di legge e previa approvazione del collegio docenti.

D.PHD.2.6 l'alto numero di tutor scientifici esterni all'Ateneo contribuisce a rafforzare le relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Ai dottorandi è assicurata la possibilità di periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca, anche attraverso la partecipazione a bandi internazionali per periodi congrui con le attività di ricerca, oltre all'istituto della co-tutela (già avviata). Il corso di dottorato promuove attività formative con docenti e enti di ricerca internazionali, anche in collaborazione con il Partner industriale e, in alcune situazioni, nell'ambito di specifici progetti di ricerca condotti da quest'ultimo, ad esempio *The Lego Foundation* e *Save the Children* [8].

D.PHD.2.7 il DRCS incoraggia i dottorandi a pubblicare i risultati della loro ricerca, riportati nel documento annuale [2] e rende accessibili e visibili sia le tesi sia altri eventuali prodotti della ricerca. I dottorandi sono incoraggiati a presentare e pubblicare il loro lavoro su riviste scientifiche, individualmente o in collaborazione (con supervisor e con pari). Dei nove ricercatori iscritti al primo ciclo (35), almeno tre compaiono come co-autori di almeno un articolo su rivista specializzata, con almeno tre articoli in inglese. UniMore garantisce la visibilità ed accessibilità delle pubblicazioni ([link](#)) e delle tesi ([link](#)). I dottorandi devono acquisire il numero ORCID al fine di inserire contributi su rivista, su volume e in atti di convegno in Iris. L'elenco completo ed interattivo delle pubblicazioni di ogni dottorando viene generato automaticamente da Iris e compare nella pagina "pubblicazioni" nella pagina web istituzionale di ogni dottorando. Le tesi sono archiviate nell'Open Archive della ricerca online (Iris) di UniMore. Iris che contiene anche le tesi del primo ciclo, ancora sotto embargo per permettere ai dottorandi di pubblicare i risultati. Le pagine degli studenti sono consultabili al [link](#).

In sintesi:

Il DRCS può contare su un Network scientifico internazionale e offre un programma di attività formative ricco, interdisciplinare e costantemente aggiornato grazie al supporto delle parti interessate. Le risorse finanziarie risultano adeguate a sostenere le missioni e i soggiorni all'estero dei dottorandi. Le ottime strutture offerte dal Corso e dai partner industriali hanno contribuito alla formazione di una comunità residenziale, di formazione e di ricerca, la quale dimostra, al contempo, una rimarchevole propensione all'internazionalizzazione.

Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Punti di Forza:

- programma di attività formative ricco e vario, internazionale e interdisciplinare, costantemente aggiornato;
- risorse finanziarie adeguate a sostenere l'autonomia e la mobilità internazionale dei dottorandi;
- prodotti di ricerca direttamente riconducibili al dottorando e visibili su IRIS.

Aree di Miglioramento:

- migliorabile la presentazione sul sito web delle informazioni su procedure/scadenze e dell'offerta formativa, in particolare rispetto alla distinzione tra seminari di base e seminari avanzati e modalità d'erogazione (in presenza, ibrida, online);
- migliorabile la produttività scientifica, soprattutto in relazione ad articoli a firma unica dei dottorandi;
- da considerare la possibilità di svolgere un congruo numero di ore di attività didattica.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza:

Documenti chiave:

- [\[1\] PhD Progetto Formativo](#)
Breve Descrizione: Progetto formativo del dottorato "Reggio Childhood Studies" per l'anno accademico 2024/2025
Riferimento: (D.PHD.2.1 pp. 6-10)
- [\[2\] Template annual review](#)
Breve Descrizione: Modulo di valutazione annuale per dottorandi del programma "Reggio Childhood Studies", include progressi di ricerca, attività didattiche, partecipazione a conferenze e pubblicazioni.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.2, D.PHD.2.3 e D.PHD.2.7)
- [\[3\] Approccio Fondazione Reggio Children](#)
Breve Descrizione: descrizione delle attività del dottorato "Reggio Childhood Studies" presso Fondazione Reggio Children, con seminari, incontri e presentazioni di progetti educativi.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.2)
- [\[4\] BandoXL_RCS+allegati](#)
Breve Descrizione: Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ciclo XL, A.A. 2024/2025 (il pdf è l'estratto del solo bando per il dottorato in RCS, comprensivo di introduzione e allegati)
Riferimento: (citato in D.PHD.2.3, p.21)
- [\[5\] PhD Pubblicazioni](#)
Breve Descrizione: Elenco delle pubblicazioni dei dottorandi del programma "Reggio Childhood Studies" per vari cicli, includendo articoli su riviste accademiche, libri e conferenze.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.3)
- [\[6\] Notte della ricerca 20.09.22](#)
Breve Descrizione: Presentazione della Notte dei Ricercatori del 20 settembre 2022, con varie attività scientifiche, dimostrazioni pratiche e momenti di interazione con il pubblico.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.3)
- [\[7\] Sostegno alla didattica](#)
Breve Descrizione: Documentazione del coinvolgimento dei dottorandi in attività di sostegno alla didattica.
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.5)
- [\[8\] Collaborazioni dottorandi con progetti di FRC](#)
Breve Descrizione: Elenco delle collaborazioni dei dottorandi con le attività di ricerca condotte dal partner industriale (Fondazione Reggio Children)
Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.2.6)

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca pianifica annualmente la distribuzione dei fondi allocati dall'ateneo a sostegno delle attività formative e di ricerca, secondo criteri distributivi elaborati dal CdD.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi, in relazione alle necessità didattiche specifiche delle coorti, in considerazione del riscontro e delle proposte dei dottorandi e dei suggerimenti delle parti interessate.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione

D.PHD.3.1 Il DRCS dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e risultati della ricerca dei dottorandi: in particolare, le relazioni trimestrali e di fine anno e le presentazioni individuali/di gruppo. I dottorandi eleggono un rappresentante che partecipa a consigli di collegio, con facoltà di presentare istanze, richieste e proposte. Il CRCS dispone anche di procedure di ascolto dei dottorandi, non solo attraverso la consultazione della rappresentante in sede di collegio, ma anche tramite colloqui individuali prima della consegna della relazione annuale [1].

Tali strumenti vengono altresì utilizzati per monitorare l'attività didattica e di terza missione e le opinioni dei dottorandi.

Il CdD monitora e valuta progresso dei dottorandi sulla base di relazioni annuali e trimestrali, della frequentazione dei corsi di formazione e dei seminari interni (di base e avanzati) ed esterni, presentazioni e pubblicazioni. L'attività didattica interna ed esterna viene approvata dal Collegio docenti e riportata nella scheda annuale. Il CdD raccoglie e analizza i risultati delle relazioni di fine anno, allo scopo di aggiornare i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, coinvolgendo il Comitato Consultivo [link] [2].

La collaborazione del partner industriale contribuisce al monitoraggio sistematico delle opinioni degli studenti, ad esempio FRCH organizza colloqui individuali su base annuale per monitorare il gradimento da parte dei dottorandi, raccogliendo istanze e proposte sull'organizzazione didattica.[3]

Le opinioni sono state rilevate sistematicamente anche tramite il questionario (facoltativo) erogato dall'ateneo nel 2023, al quale hanno partecipato i dottorandi di tutti i tre cicli del DRCS [link], e i cui esiti sono stati analizzati sistematicamente, riportati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 2023 [4], discusso e approvato dal collegio docenti del corso di dottorato [5]. I livelli di soddisfazione complessiva degli iscritti al DRCS appaiono in linea con la media d'ateneo di 7,4 (Q1=B26: 7,4; Q2=B54: 7,5). Risulta positivo il risultato della domanda B55 del Q2 poiché tutti gli iscritti dichiarano che si iscriverebbero di nuovo al corso, a conferma della forte motivazione iniziale dei partecipanti (il 100% dei quali dichiara che il DRCS rappresentava la loro prima scelta: Q2=A1).

Al questionario hanno partecipato quasi tutti gli iscritti ai primi due anni (Q1=93,75%, +21,66% rispetto alla media d'ateneo), mentre il tasso di risposta tra gli iscritti al terzo anno è basso, in linea con la media d'ateneo (Q2= 28,57% vs 34,31%). Questo scarto si verifica in tutti i corsi PhD di UniMore; che potrebbe essere risolto introducendo l'obbligatorietà della compilazione del questionario. L'incrocio dei dati relativi alla formazione delle sezioni A e B dei due questionari, oltre a confermare che il DRCS prevede attività formative strutturate distinte da quelle impartite dai corsi di studio e con moduli aggiuntivi, attesta il gradimento dell'offerta formativa erogata che appare in linea con la media d'ateneo. La rilevanza attribuita dal Corso alla relazione e alla scheda di fine anno, così come alle presentazioni individuali/di gruppo, viene confermata dalle risposte positive alle domande A5 del Q1 e A7 del Q2. In controtendenza rispetto alle medie d'ateneo risulta l'ottima performance relativa sia al numero di iscritti ai primi due anni che dichiara la propria intenzione di usufruire di un periodo di ricerca o di studio all'estero (Q1=A7: 100%, dato confermato dall'assenza di risposte alla domanda A9 del Q1) che a quello di coloro che stanno usufruendo o hanno intenzione di usufruire dell'incremento della borsa del 50% (Q1=A8: 13 su 15 intervistati). La soddisfazione complessiva dell'esperienza di ricerca all'estero è di poco al di sotto delle medie d'ateneo (Q1=B10: -0,3%; Q2=B29: -0,9) e migliorabile. Tuttavia, i risultati relativi al supporto e alle informazioni forniti ai dottorandi durante il soggiorno all'estero sono tutti positivi in entrambi i questionari e ciò attesta l'efficacia dell'azione di stimolo effettuata dal CdD rispetto a questo tipo di esperienza formativa, confermando quindi l'analisi svolta in Phd 2.6. La quantità di dottorandi che hanno trascorso o intendono trascorrere periodi presso istituzioni di ricerca/imprese/PA sembra in aumento poiché 8 su 15 iscritti ai primi due anni hanno risposto positivamente (Q1=A10: di questi 3 dichiarano di aver usufruito di un supporto finanziario) a fronte di un solo dottorando del terzo anno (Q2=A14); anche in questo caso la soddisfazione complessiva è risultata inferiore alla media d'ateneo (Q1=B14: -0,9; Q2=B37: nessuna risposta), nonostante le informazioni e il supporto siano risultate soddisfacenti (Q1=B11, 12 e 13). Tale performance è comunque bilanciata dal fatto che 8 iscritti ai primi due anni sui 15 rispondenti dichiarano di aver svolto attività di ricerca congiuntamente con altri atenei (Q1=A15; 3 su 6, invece, gli iscritti al terzo anno). Data la natura e gli ambiti disciplinari del dottorato, l'attività di ricerca che ha comportato il trasferimento tecnologico (Q1=A16; Q2=A21) è residuale. Positivo è poi il riscontro riguardante gli spazi di lavoro, dal momento che il 100% degli iscritti ai primi due anni e il 75% dei rispondenti iscritti al terzo dichiara di usufruirne (Q1=A13; Q2=A17), nonostante le percentuali inerenti i giudizi espressi dal primo gruppo sullo spazio personale a disposizione e sulle attrezzature necessarie alla ricerca siano risultate inferiori alle medie d'ateneo (Q1=B18 e 21); quest'ultimo dato viene però bilanciato da un'alta soddisfazione del supporto fornito dalla segreteria (Q1=B21: +0,8 rispetto alla media d'ateneo; Q2=B48: +0,9). La soddisfazione complessiva di costoro risulta superiore a quella dei loro colleghi degli altri corsi PhD di UNIMORE (Q2=B 38 e 39: +3,4 e +2,3 rispetto alle medie d'ateneo), mentre il dato inerente al coinvolgimento dei dottorandi alla programmazione delle attività didattiche e di ricerca è migliorabile (Q1=B24: -1,1; Q2=B: -0,9 rispetto alle medie d'ateneo). Una buona percentuale degli iscritti del terzo anno dichiara di aver pubblicato o essere stati invitati a pubblicare i risultati delle loro ricerche (Q2= A9: 4 su 6), a conferma di quanto esposto in Phd 2.6. Infine, i livelli di soddisfazione complessiva degli iscritti di DRCS sono in linea con la media d'ateneo di 7,4 (Q1=B26: 7,4; Q2=B54: 7,5). Risulta positivo il risultato della domanda B55 del Q2 poiché tutti gli iscritti dichiarano che si iscriverebbero di nuovo al corso, a conferma della forte motivazione iniziale dei partecipanti (il 100% dei quali dichiara che il DRCS rappresentava la loro prima scelta: Q2=A1).

D.PHD.3.2 Non si rilevano criticità nel monitoraggio dei fondi allocati dall'ateneo a sostegno delle attività formative e di ricerca dei dottorandi e distribuiti secondo criteri stabiliti dal CdD [6][link]. La partecipazione del partner industriale in generale garantisce ottimi livelli di supporto amministrativo (a fronte delle difficoltà nella gestione finanziaria riscontrate in altri Corsi).

A partire dall'anno 2023, L'Ateneo ripartisce la dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato sulla base dei criteri specifici [7].

D.PHD.3.3 Molteplici sono stati gli interventi sulla pianificazione e organizzazione delle attività formative in risposta alle sollecitazioni e richieste pervenute dai dottorandi. Questo fruttuosa interlocuzione ha dato avvio non solo a seminari di approfondimento o cicli di lezioni volti a sviluppare specifiche competenze o conoscenze (e.g., il seminario sull'approccio multimediale come metodologia), ma anche all'istituzione di nuovi corsi di base (i.e., Academic English, Metodologia della ricerca scientifica) [link].

In sintesi:

Il Corso di Dottorato dispone di un robusto sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale; i questionari attestano una buona soddisfazione complessiva degli iscritti. Il corpo docente ha dimostrato un serio impegno nell'ascolto dei dottorandi attraverso varie modalità (trimestrali, annuali, questionari di rilevazione delle opinioni, specifici momenti di confronto formali e informali, quali incontri individuali e collettivi di verifica del percorso di dottorato e di raccolta di suggerimenti e opinioni dei/delle dottorandi/e). Inoltre, il DRCS effettua un periodico controllo del budget anche tramite il coinvolgimento del partner industriale. L'Associazione degli Alumni potrebbe essere coinvolta nella revisione dei progetti formativi, con parere consultivo.

Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Punti di Forza:

- alto numero di dottorandi che hanno effettuato e pensano di effettuare un soggiorno all'estero, in controtendenza rispetto alle medie d'ateneo.
- sistema di monitoraggio delle attività di ricerca articolato e ben strutturato.
- buona disponibilità di spazi di lavoro a disposizione dei dottorandi.

Aree di miglioramento

- sensibilizzare l'iscrizione di coloro che terminano il percorso dottorale all'associazione alumni.
- migliorabile il livello di soddisfazione complessiva dei dottorandi che svolgono un periodo di studio o di ricerca all'estero e in istituzioni di ricerca nazionali/imprese/PA.
- incrementabile il numero di dottorandi impegnati in attività didattiche o di supporto alla didattica.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- [\[1\] Annual Review](#)

Breve Descrizione: Modulo di valutazione annuale per dottorandi del programma "Reggio Childhood Studies", include progressi di ricerca, attività didattiche, partecipazione a conferenze e pubblicazioni.

Riferimento: tutto il documento in generale (D.PHD.3.1)

- [\[2\] Comitato Consultivo Verbale 29.11.23](#)

Breve Descrizione: Verbale del Comitato Consultivo del dottorato "Reggio Childhood Studies" del 29 novembre 2023, con discussione sul Rapporto di Riesame Periodico e proposte di miglioramento del corso.

Riferimento: tutto il documento in generale (D.PHD.3.1)

- [\[3\] Colloqui individuali dottorandi_luglio 2023](#)

Breve Descrizione:

Convocazione per i colloqui individuali online dei dottorandi del ciclo 36, 37 e 38 del programma "Reggio Childhood Studies" nei giorni 24, 25 e 27 luglio 2023.

Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.3.1)

- [\[4\] Rapporto Riesame Ciclico 2023](#)

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2023 per il dottorato "Reggio Childhood Studies".

Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.3.1)

- [\[5\] Analisi OPIS effettuata nel collegio docenti del 29 novembre 2023](#)

Breve Descrizione: Estratto verbale collegio docenti analisi OPIS presentata al Collegio dei Docenti del 29 novembre 2023

Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.3.1)

- [\[6\] General criteria for the distribution of the financial resources 2024-2027](#)

Breve Descrizione: Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie del dottorato "Reggio Childhood Studies" per il 2024-2027, con focus su internazionalizzazione, borse di studio esterne, attrattività e opportunità occupazionali per i dottorandi.

Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.3.2)

- [\[7\] Criteri distribuzione risorse 2023](#)

Breve Descrizione: Criteri di distribuzione delle risorse dell'Università di Modena e Reggio Emilia, approvati il 27 novembre 2023 (includono assegnazione del personale, fondi di ricerca, borse di dottorato e dotazione finanziaria dei corsi).

Riferimento: tutto il documento in generale (citato in D.PHD.3.2)